

P Prezzi

Nota informativa

UN ANNO DI INFLAZIONE

I prezzi di alimentari, servizi per la salute e cultura crescono in Italia più che in Europa

Il 2009 è stato un anno difficile per l'economia dei Paesi europei. La crisi dei consumi si è riflessa inevitabilmente sulla dinamica dell'inflazione mantenendola su livelli assai modesti. La dinamica inflazionistica in Italia si colloca a metà strada tra quella dei 27 Paesi dell'Unione e quella dei 16 Paesi dell'area euro¹. L'unico dato in controtendenza riguarda gli alimentari dove si registra una flessione sia a livello di Unione Europea che di area euro mentre in Italia i prezzi crescono, sebbene in modo contenuto.

I prezzi di abbigliamento e calzature risultano in calo ovunque. Consistente in Italia il calo dei prezzi per l'abitazione che invece risulta in aumento a livello di Unione e in calo, molto più contenuto, nell'area euro.

I capitoli di spesa dove i prezzi corrono più che in Europa sono, oltre agli alimentari, la salute, la ricreazione e cultura (biglietti per le partite, spettacoli, palestre, ecc.) e i cosiddetti altri beni e servizi (prodotti di bellezza, prodotti per l'igiene personale, parrucchiere, estetista, ecc.).

Sotto controllo i prezzi di alberghi e ristoranti che mostrano un tendenziale inferiore a quello medio dei 27 Paesi dell'Unione e superiore di due decimali a quello dell'area euro (1,2% contro 1%).

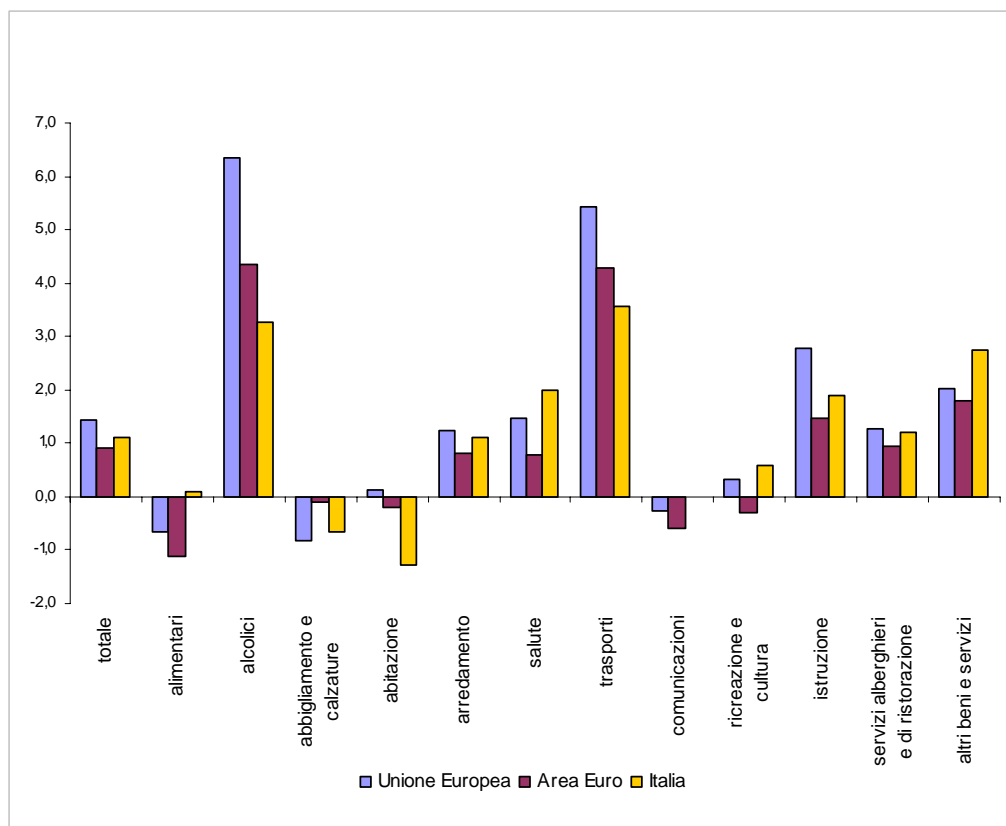
Le maggiori tensioni riguardano i prezzi di alcolici e trasporti dove le variazioni tendenziali sono state superiori al 3% in Italia, al 4% nell'eurozona e addirittura al 5% a livello di Unione europea.

Ufficio Studi



I dati in tabella I dati in tabella indicano le variazioni dei prezzi tra febbraio 2009 e febbraio 2010 calcolate sulla base degli indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA)

**La dinamica dei prezzi in Europa
(variazione tendenziale feb. 2010/feb. 2009)**



Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Eurostat

Ufficio Studi

